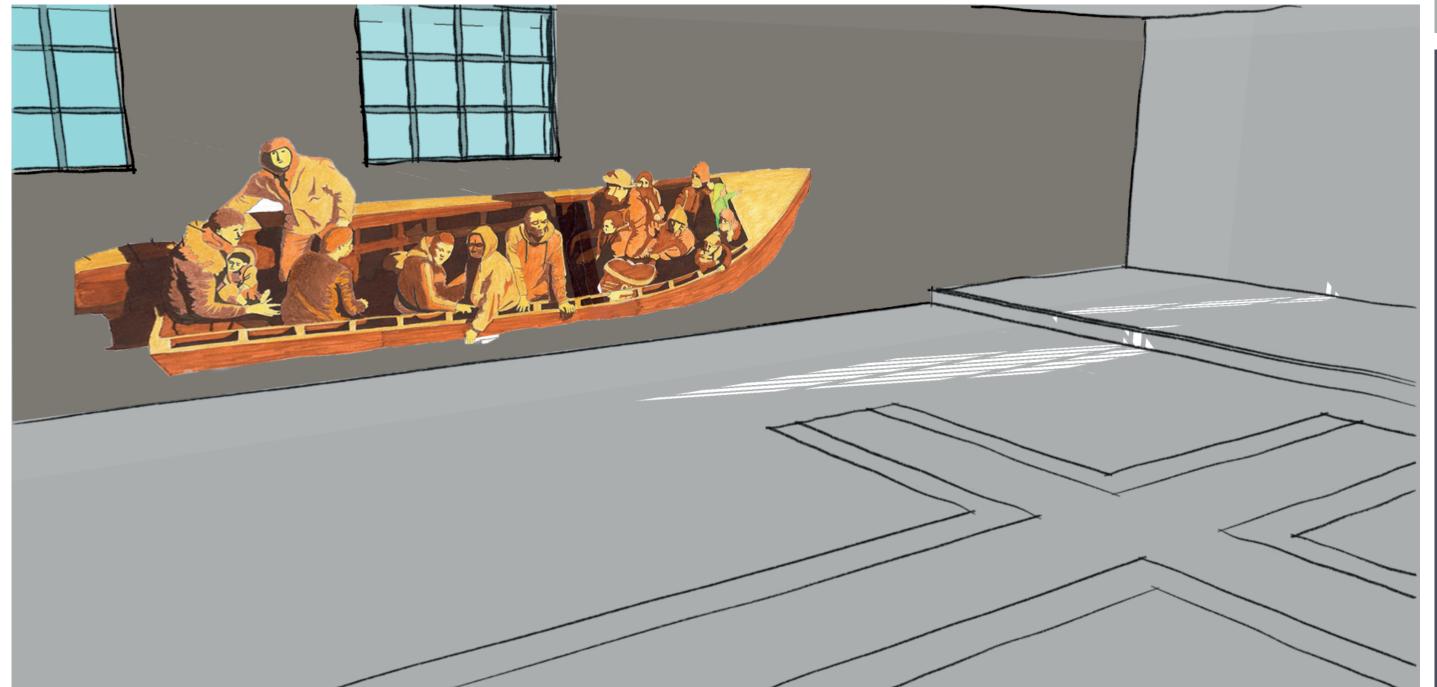
Abbracciami rifugio dell'anima

PARETI LATERALI

Il nostro gruppo è partito da una frase di Madre Teresa di Calcutta: "Quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma l'oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo".

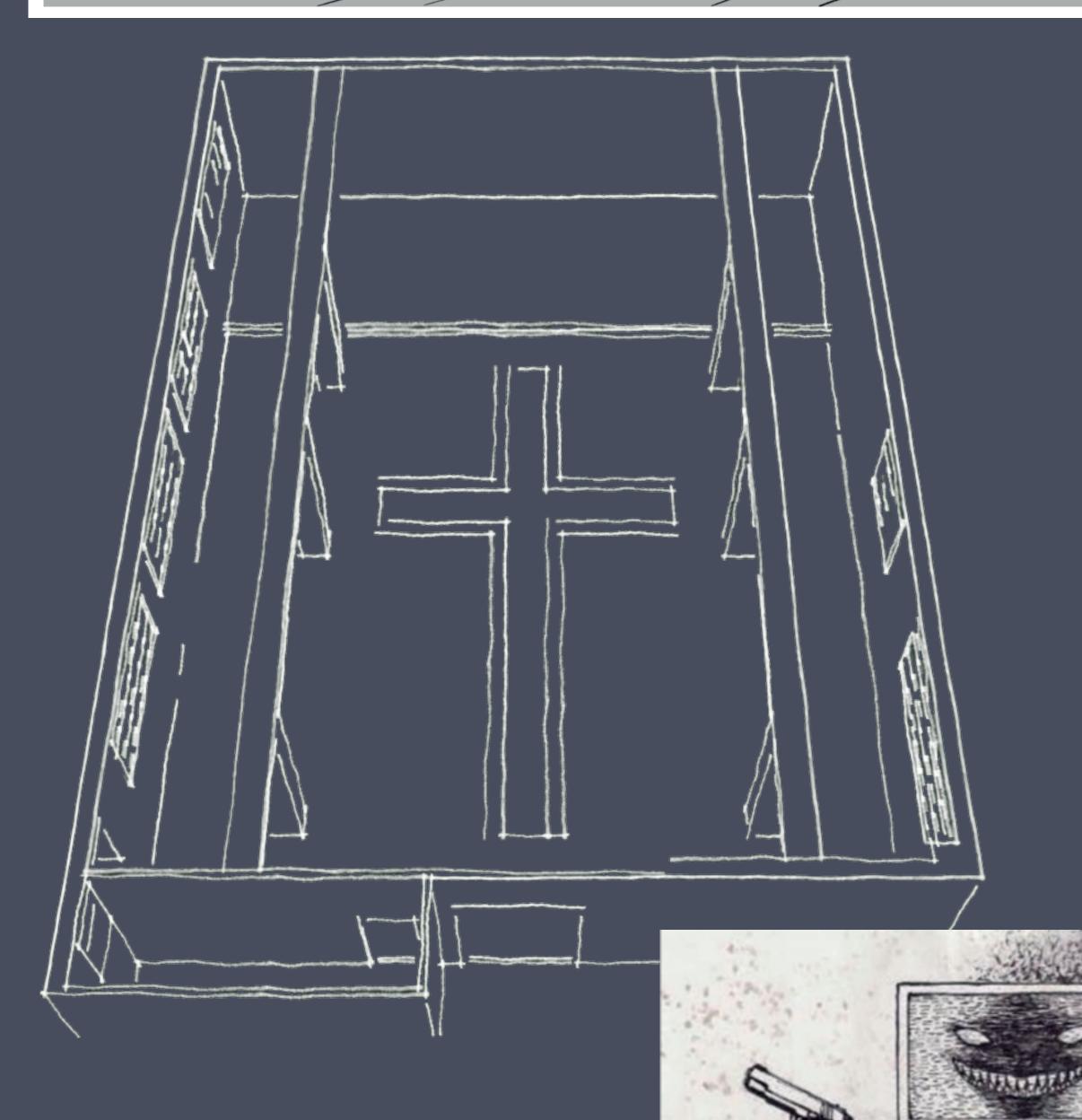
Quindi abbiamo cercato di ragionare su una situazione in cui l'aiuto di un singolo possa dare una mano a tante persone. Perciò l'immagine che abbiamo scelto è stata quella di un'imbarcazione di migranti in cerca di accoglienza, sulla quale verranno rappresentate diverse scene di aiuto reciproco. Tra essi una bambina protende la mano verso l'altare a simboleggiare l'aiuto di Dio che opera attraverso l'uomo.

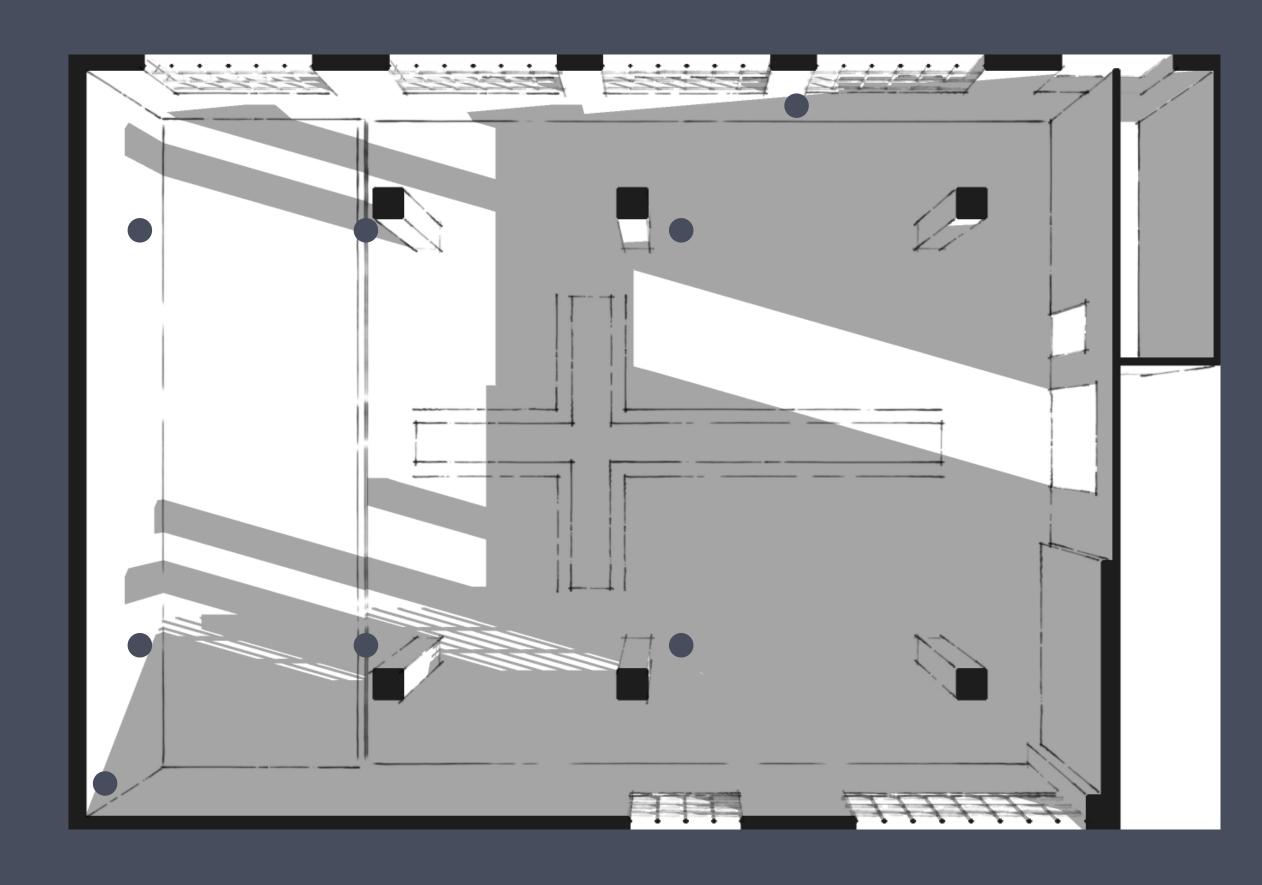




La cura non è solo tra le persone ma anche verso l'ambiente che ci circonda. Per questo abbiamo voluto rappresentare la scelta dell'uomo di prendersi o non prendersi cura del mondo in cui viviamo.

L'elemento principale dell'immagine, ovvero l'albero, verrà realizzato con materiali di "rifiuto" (come ad esempio cavi, camere d'aria, bottiglie di plastica, tappi, mascherine) che si trasformano in risorsa e rinascono a vita nuova. Alla destra dell'albero ci sarà un collage di foto di rifiuti che andrà a formare un ambiente danneggiato e sterile, mentre a sinistra sarà presente un traliccio su cui si arrampicherà dell'edera, simbolo della natura che cresce e prospera.





VIA VITAE

Il nostro gruppo ha voluto interpretare in chiave moderna la via crucis immedesimandosi nelle fatiche di Gesù e attualizzandole attraverso rappresentazioni su tela e frasi tratte da canzoni, che parlassero delle problematiche e delle debolezze del mondo e dell'umanità. Il nostro obiettivo è quello di portare le persone a riflettere su tematiche che spesso sembrano appartenere ad una realtà distante dalla nostra. Anche la via crucis, di per sé, può sembrare lontana da noi, ma, in realtà, come Gesù ha portato la sua croce, il mondo e l'umanità stanno portando le proprie croci: i conflitti, le violenze, l'emarginazione, la solitudine.

Abbiamo quindi provato ad attualizzare la via crucis, senza però distanziarci dal suo significato originale. Ad esempio, abbiamo deciso di rappresentare le tre cadute di Gesù attraverso tre grandi cadute dell'umanità: le guerre, le dipendenze e l'inquinamento.

Come seconda caduta abbiamo raffigurato le dipendenze perché sono parte della storia dell'uomo da tanto, troppo tempo e purtroppo con il progresso se ne stanno insinuando, silenziosamente, di nuove. L'immagine con cui abbiamo deciso di rappresentarle, mostra a cosa portano. Non siamo più in grado di essere autonomi: la droga, il gioco, il telefono, la televisione, ci ingabbiano e nemmeno ce ne accorgiamo.